



Come diminuisce l'occupazione

Una conferma drammatica dai più recenti dati ISTAT. Sedici milioni senza lavoro nei 24 paesi industrializzati dell'Ocse - Gli effetti della «libera legge del mercato»

A due importanti episodi connessi al «fronte della disoccupazione» nazionale ed internazionale si è registrato, questi giorni, un'attenzione scarsi. A nostro avviso, invece, essi sono importanti indicatori della gravità della crisi economico-sociale che squassa l'economia capitalistica e devono dunque essere considerati con una attenzione almeno pari a quella con cui si seguono le vicende monetarie. I due episodi sono la riunione tenuta a Parigi dell'Ocse (Organizzazione di Cooperazione e sviluppo economico) per discutere del problema della occupazione (la prima volta nella storia dell'Ocse) e l'annuncio del 75, con il quale si è registrata una diminuzione nella occupazione pari a 285 mila unità.

Partiamo da quest'ultima questione che più di vicino attiene ad ogni cittadino ed a tutti i grandi centri di potere del nostro Paese. In che consiste la novità di questi dati? E' presto detto. A differenza di una lunga serie storica secondo la quale il continuo decremento nel tasso di attività della popolazione (che nel 1966 è passata al 35%, nel '75, con punte del 30-27% nel Mezzogiorno) si spiegava con il non accesso di nuove leve nella produzione (cioè con una sorta di blocco del turnover sociale), quindi con una sostanziale diminuzione del numero di occupati.

Eseguono, a mio parere, essere attualmente esaurite, perché da un lato si dovrebbe chiedere agli in-

stituti di pubblici che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Agnesi, illustrando il piano di ristrutturazione del gruppo ANIC, aveva fatto riferimento a tre settori in modo particolare: l'agricoltura, dove le possibilità teoriche di intervento sono notevoli:

striali di pubblici che indicavano quali industrie denunciano la carezza di lavoratori, e dall'altro si dovrebbe denunciare con forza il tentativo padronale di adottare programmaticamente alle lotte sindacali ed alla gestione pubblico-regionale della formazione di nuovi settori di lavoro. Si è registrato dunque un «salto» nel fronte della disoccupazione. Non solo, infatti, quel mostruoso modello tipico della crisi italiana, che l'appalto produttivo italiano ha impedito l'allargamento della occupazione, ma oggi passa direttamente ad attaccare il nucleo dei già occupati. In questo caso, che assume un aspetto più drammatico, si considera che in questa popolazione l'ISTAT calca anche coloro che sono sottoccupati, disoccupati e in cerca di prima occupazione, appena per lo meno strane, rare e marginali. Il mercato di lavoro, che colpisce tutti i paesi capitalistici industrializzati, è attualmente nel 24 paesi OCSE in declino, sono disoccupati. Anche in questa sede ci si è tenuti ben lontani da una approfondita e seria analisi del fenomeno: se si considera che, accanto ad una politica di analisi della crisi, attuale e futura, la incertezza degli investimenti in periodo di inflazione, ecc.), si sono elencate quali cause della crescente disoccupazione: le maggiori spese per la manutenzione del settore primario, il basso tasso di investimenti, il crescente livello di istruzione dei giovani in cerca di prima occupazione; il rapido incremento dell'occupazione femminile (1), la reticenza iniziale della nazionale a programmare lo sviluppo economico del paese, preferendo affidarsi alla tradizionale logica di mercato.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Agnesi, illustrando il piano di ristrutturazione del gruppo ANIC, aveva fatto riferimento a tre settori in modo particolare: l'agricoltura, dove le possibilità teoriche di intervento sono notevoli:

L'annuncio dato dal presidente Sette

Eni: 830 miliardi di investimenti Per quali spese?

Esprese preoccupazioni per «la difficilissima situazione interna ed esterna» del gruppo - Nota del nucleo PSI

Il presidente dell'ENI, Sette, ha annunciato che l'ente di Stato effettuerà 830 miliardi di lire di nuovi investimenti per i prossimi quattro anni, anche se con maggior senso delle cose, visto che in sette OCSE ci si è ben guardati da fare un'escalation delle capacità taumaturgiche delle leggi di mercato accettando la riforma proposta dal governo, anche se non delimitate, di dirigismo economico per affrontare il problema, ci troviamo di fronte ad una ostacolata difesa ad oltranza delle leggi che hanno regolato lo sbarco capitalistico, dopo la guerra dopoguerra ad oggi.

La crisi attuale postula invece con forza una loro profonda revisione, sia per quanto riguarda i rapporti degli imprenditori con i lavoratori, sia per quanto riguarda le strutture interne, restringendo dalle conquiste di massima profondamente radicate nella coscienza e nelle aspettative dei lavoratori. In sostanza, e questo è un tema di cui si è parlato fin dall'inizio, il momento per quanto riguarda alcune delle più evidenti contraddizioni attuali del mercato del lavoro, di cominciare a ripensare quella legge che domanda a Taylor di trasformare la produzione capitalistica, vedendo e come sia possibile, anziché piegare il lavoro alle esigenze della produzione, modelarla la produzione sulle esigenze dei lavoratori.

Sette ha parlato di «difficilissima situazione» anche «interna» al gruppo: è indubbi che queste difficoltà sono da addestrarsi anche —

un importante complesso chimico quale è quello di Ravenna.

«Imprenditorialità» è una parola che si usa a volte per i concetti per delimitare sul piano dei principi, il confine con il proprio interlocutore con il quale si può anche consentire a condizione... A condizione appunto che si salvo il carattere imprenditoriale di qualche cosa. Nel caso specifico, il carattere imprenditoriale dell'ANIC di Riccione. L'articolo pleonamico lo ha usato il dirigente nazionale di questo grande complesso, il dottor Agnesi, nel suo intervento alla conferenza di produzione organizzata dalle forze politiche (PCI, PSI, DC, PRI, PSDI) intitolata ad estero.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.

Il dirigente del grande complesso ha voluto marcare il suo peso sulla imprenditorialità. La sfida — se così possiamo chiamare — non ha procurato complessi di insicurezza, ma, al contrario, o quasi tutti, l'hanno raccolta prontamente rivolgendosi anzi questa «arma» proprio contro chi, alla testa dell'ANIC, delle Partecipazioni statali e del governo, ha umiliato le possibilità di affari e di sviluppo, di intervento, di creare nuovi impianti fuori — cioè — delle fabbriche.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con molte delle impostazioni che erano state illustrate nelle relazioni di sbarco e in numerosi interventi — tutti testi al recupero dell'ANIC quale protagonista di una politica di programmazione nel campo dei chiavi in mano al dirigente generale del paese: agricoltura, edilizia, ricerca, ecc.